

Ciao Cristina,
a Sololo non c'è il problema di dover pagare la bolletta della luce ... manca proprio la corrente elettrica. Per il resto, le condizioni di carenze sembrano essere simili; fatte le dovute proporzioni. La tua lettera ben si adatta ad essere anche specchio della situazione dei bambini dell'area di Sololo.

Sono un medico ed ho lavorato nel 2003-2004 nel villaggio di SOS a Mogadiscio. E' da lì ho tratto l'esperienza che è alla base del modello di vita del nostro Villaggio Obbitu, localizzato a Sololo, nel nord Kenya sul confine etiope.

Che queste situazioni non abbiano colpevoli, ho i miei dubbi. Tuttavia il discorso è troppo complesso e, personalmente, in questo "pensare globale" io mi limito, come è probabile faccia anche tu e tanti altri, ad "agire nel mio particolare" del mondo che mi circonda.

Non so proprio come aiutare il tuo impegno, se non dando spazio a questa tua lettera anche sul mio sito www.sololo.eu sperando che il lettore comprenda che non ci sono "guerre tra poveri" bensì condivisioni di problemi e sofferenze.

La mia desidera essere una "informazione e mediazione", per dare l'opportunità a chi legge di poter agire a favore dei più deboli; sia che si trovano alla porta accanto o a migliaia di km.

Chiunque potesse, e lo desiderasse, avrà così una maggiore facoltà di scelta su dove indirizzare il proprio sostegno. L'importante per me è dare a tutti i lettori la possibilità di partecipare concretamente alla "guerra contro la povertà". Un modo questo di farli sentire meno "impotenti" di fronte alle ingiustizie cronicizzate.

Grazie per l'attenzione e buon lavoro

pino